

TEATRO FILODRAMMATICI
Domenica 22 marzo 2009



INVITO

GIORNATA
PER LA RICERCA
SULLE MALATTIE
RARE



KIWANIS CLUB CREMONA

*più valore alla ricerca
più valore alla vita*

*Si prega di confermare la partecipazione
entro e non oltre il 18 marzo 2009*

INFORMAZIONI:

Kiwanis Club di Cremona

Segreteria tel. 0372 21355
ag1103@axa-agenzie.it

Presidenza tel. 0372 27396
ilaria@studio-mantovani.it

ORE 18.00

INTERVENTO DEL PROF.

SILVIO GARATTINI

ORE 18.30

**CONCERTO ORCHESTRA
MANDOLINISTICA EUTERPE**

ORE 20.30

BUFFET DI GALA BENEFICO

Presso Società Filodrammatica Cremonese



SILVIO GARATTINI

Nato a Bergamo il 12/11/1928. Dottore in Medicina. Fondatore nel 1963 e direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri". Autore di molte centinaia di lavori scientifici pubblicati in riviste nazionali ed internazionali e di numerosi volumi nel campo della farmacologia.

Fondatore dell'European Organization for Research on Treatment of Cancer. In oltre 35 anni di attività, l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", sotto la direzione del Prof. Garattini, ha prodotto oltre 8500 pubblicazioni scientifiche e circa 180 volumi, in cancerologia, chemioterapia ed immunologia dei tumori, in neuropsicofarmacologia, in farmacologia cardiovascolare e renale. Oltre 2100 sono i giovani laureati e tecnici che si sono specializzati in questo periodo presso l'Istituto.

*più valore alla ricerca
più valore alla vita*



*Il ricavato della Giornata
sarà devoluto a A.R.M.R.
Fondazione Aiuti
per la Ricerca sulle
Malattie Rare*

Le malattie rare oggi conosciute sono circa 5000 e rappresentano il 10% di tutte le patologie conosciute. Si tratta di malattie molto differenti tra loro, che colpiscono organi diversi e poiché ciò avviene in circa 5 soggetti ogni 10 mila, ognuna di esse non risulta statisticamente rilevante. Da ciò deriva che essere colpiti da una malattia rara costituisce un doppio problema, sia perché per tali malattie non esistono cure, sia perché la loro rarità ne condiziona una scarsa conoscenza da parte dei medici e, quindi, una inadeguata possibilità di diagnosi precoce.

Il fatto che i pazienti siano poco numerosi e sparsi in aree geograficamente lontane rende difficile individuare, di volta in volta, il centro di riferimento che disponga degli strumenti diagnostici per un riconoscimento precoce, condizione indispensabile ad arrestare o a rallentare il decorso della malattia.

Oltre a ciò, l'industria farmaceutica è restia ad intraprendere ricerche in questo campo, poiché non riuscirebbe ad ammortizzarne i costi, essendo troppo esiguo il numero dei malati fruitori dei farmaci realizzati. Questi ultimi, infatti, sono definiti "farmaci orfani" perché destinati ad un mercato di pochi pazienti.